

Pleurotus opuntiae (Durieu & Lévillé) Saccardo

Chiamato volgarmente “**FUNCIA DI FICUDINNIA**”, questo raro fungo è molto ricercato ed apprezzato dagli estimatori siciliani perché risulta essere un ottimo commestibile (quando è giovane, mentre da maturo diventa coriaceo e senza sapore, così come descritto anche dal famoso micologo siciliano GIUSEPPE INZENGÀ - Palermo 1815 / 1887).

Spunta, dalla primavera all'estate, quasi sempre in forma cespitosa (ma anche in forma singola) sui tronchi, sulle radici o sulle pale (cladoli), spesso in decomposizione, dei ficodindia (***Opuntia ficus-indica***): si tratta dunque di un fungo saprofita.

Personalmente altri esemplari sono stati da me trovati su tronchi di Yucca. Il primo di questi ritrovamenti fu descritto nel lontano 1997 nel seguente articolo (in cui ero l'autore delle foto, NdA):

- Anastase Alfio, La Rocca Salvatore - 1997: **Il fungo più “spinoso” di Don Giacomo Bresadola: *Pleurotus opuntiae***. Bollettino del Gruppo Micologico G. Bresadola - Trento – Anno XL n. 2-3: 23-28 – Trento

Sempre su Yucca (tutt'oggi presente nel giardino di una dimora storica dell'800 di Palermo, NdA) ne ho poi ritrovati in tempi più recenti altri esemplari, consegnati subito all'Università di Palermo per effettuare esami di biologia molecolare.

Comunque in letteratura sono segnalati ritrovamenti associati (oltre che su ***Yucca*** e ficodindia), anche su ***Agave***, ***Dracena***, ***Phytolacca*** e varie ***Cactaceae***.

Invece uno studio recente condotto da Georgios I. Zervakis, Giuseppe Venturella, Vassiliki Fryssouli, Paolo Inglese, Elias Polemis e Maria Letizia Gargano, (pubblicato

nella rivista Fungal Biology - Volume 123, Issue 3, March 2019, Pages 188-199) dal titolo “**Pleurotus opuntiae revisited - An insight to the phylogeny of dimitic Pleurotus species with emphasis on the P. djamor complex**”, evidenzia che questo nome dovrebbe essere riservato solo agli esemplari provenienti dall'area mediterranea come è infatti dimostrato dall'epitipo originario dell'Italia sull' **Opuntia ficus-indica**, mentre tutti gli altri ritrovamenti effettuati su piante diverse sono da ascrivere al complesso **Pleurotus djamor** (**P. flabellatus**, **P. ostreatoroseus**, **P. parsonsiae** e **P. salmoneostramineus**), dove **Pleurotus djamor** è sinonimo di **P. yuccae** mentre **P. opuntiae** è sinonimo di **P. agaves**.

Il cappello di colore bianco, bianco-crema è a forma di conchiglia ed è simile al **Pleurotus ostreatus**.

Le lamelle sono bianche e decorrenti sul gambo. Sono presenti numerose lamellule.

Il gambo, sprovvisto di anello, è di colore bianco, corto, eccentrico-laterale e duro.

La carne, bianca ed immutabile al taglio, è sottile nel cappello e spessa e un po' fibrosa nel gambo.

Odore non significativo, con lieve sentore di frutta fresca.

Sapore dolce ma meno intenso rispetto a tutte le altre specie appartenenti al Genere **Pleurotus**.

Le spore sono ovali allungate, bianche in massa.

Pochi i cheilocistidi che sono di forma cilindrica mentre sono presenti i giunti a fibbia. Il sistema ifale è monomitico.

Gli esemplari riprodotti nelle foto sono stati trovati su cladoli di ficodindia.













Santo Tirinetta

